



Fig. 1. - Bilancia di reazione per motori



Fig. 2. - Castello per eliche e molinelli



Fig. 3. - Costruzione della galleria aerodinamica

riato delle Armi e Munizioni, ottenne da S. E. Dallolio il 12 marzo 1917 uno stanziamento di Lire 26 mila, alle quali si aggiunsero i contributi integrativi di Lire 25 mila della Ansaldo-Sit, di Lire 10 mila della Fiat-Sia ed altri minori della Savigliano e delle Officine Pomilio. Efficacissimo poi fu il patrocinio del Generale Verduzio, allora Direttore delle Costruzioni Aeronautiche, che accordò un largo aiuto di operai militarizzati e di materiali, coi quali venne costruita la galleria in lamierino, ritagliato e saldato sul posto (fig. 4) e l'elica ventilatrice in legno (fig. 3), utilizzando per il comando della soffieria, il macchinario ausiliario dell'impianto prova motori, e ricorrendo a mezzi di fortuna per la misura delle azioni aerodinamiche.

Frattanto gli sviluppi della guerra avevano condotto alla creazione del Commissariato generale dell'Aeronautica, primo passo sul cammino dell'autonomia dell'Arma del volo. Esso, considerando favorevolmente l'attività del Laboratorio, gli accordava un sussidio di Lire 48.500 con l'atto 15 agosto 1918, aggiuntivo alla citata Convenzione, per metterlo in grado di completare il suo attrezzamento.

**Bilancie aerodinamiche.** — Appena terminata la guerra furono quindi costruite per la galleria del vento tre bilancie aerodinamiche di concezione originale:

— una bilancia a pesi per tre componenti (fig. 6) ed una torsionometrica (fig. 8), studiate particolarmente dal prof. Carlo Luigi Ricci, attuale titolare per la Meccanica applicata alle Costruzioni della Facoltà di Ingegneria di Napoli;

— un pendolo di torsione, destinato allo studio delle azioni aerodinamiche di smorzamento dei moti oscillatori degli aeromobili, operante per accoppiamento coi modelli in galleria del vento, progettato dal prof. Panetti. Esso è rappresentato dalla fig. 9 col modello all'interno della galleria e la massa pendolare in basso.

Contemporaneamente nella sala prova motori veniva sistemato un gruppo sperimentale con un freno idrodinamico, dono della Fiat (fig. 7).



Fig. 4. - Galleria aerodinamica in lamiera di ferro

**Collezioni di motori e di apparecchi.** — Frattanto una magnifica serie di motori nazionali ed esteri e di parti di apparecchi era stata consegnata dal Commissariato di Aeronautica al Laboratorio, durante la smobilizzazione del materiale di guerra.

I motori, rimessi in buona parte in efficienza dal personale del Laboratorio, costituirono il primo nucleo della importante collezione, che si rinnova e si integra continuamente per mezzo di gruppi messi a disposizione dal Ministro dell'Aeronautica e dei residui dei collaudi statici, in modo di offrire agli allievi dei corsi un campionario sempre aggiornato dei tipi costruttivi più notevoli, per guidarli nello studio dei loro progetti.

**Inizio della Scuola di perfezionamento nell'aerotecnicità.** — Nell'immediato dopo guerra il prof. Panetti aveva inoltre ripreso il suo insegnamento, sostituendo alle prime Conferenze informative un Corso regolare

di Teoria del volo, mentre presentava al Consiglio di Amministrazione del Politecnico proposte concrete per la creazione della Scuola di perfezionamento nella Ingegneria aeronautica, accolte dal Consiglio stesso nel 1919.

Del suo finanziamento si interessava personalmente Sua Ecc. Boselli, ottenendo che la Fiat e la Ansaldo versassero ciascuna un contributo di Lire 75 mila, e raccogliendo altre quote di Lire 10 mila dalla Breda, dalla Pirelli e dalla Pomilio. Per mezzo di esse fu costituito un fondo, che sussiste tuttora intatto, in un titolo statale di Lire 236 mila nominali, reintegrato con successivi risparmi della speciale gestione, per conservarne il tasso di interesse al 5%. Con questa capitalizzazione si creava il primo provento permanente a favore dell'Istituto nascente, più tardi integrato dal Ministero della Guerra con una nuova convenzione 10 giugno 1922. Finché, creato dal Duce il Ministero dell'Aeronautica,



Fig. 5. - Molinelli